

Prefazione

Visione introduttiva

Lo scopo di questa prefazione è di presentare la sistemazione e ordinazione della trattazione degli *"Elementi di teologia spirituale della missione"*; e lo scopo è di fornire la base teologica alla spiritualità della missione, poiché l'annuncio del vangelo non avvenga mediante un puro insegnamento, ma che nasca dall'esperienza della persona di Gesù mandato dal Padre, accesa e sostenuta dalla fede.

Il titolo: *Elementi di teologia spirituale della Missione* potrebbe far pensare che, per una piena comprensione, si dovesse trattare di aspetti e prospettive diverse della Missione. Certamente il tema della Missione apre a un ventaglio di settori: teologia, pastorale, antropologia, spiritualità, evangelizzazione e il dialogo nell'incontro con le altre religioni non cristiane.

Ma l'obiettivo è di attenersi sul tema della spiritualità missionaria nella prospettiva cristiana; la spiritualità cristiana però, perché l'annuncio del disegno divino della salvezza porti frutto, esige l'esperienza della persona di Gesù Cristo, il grande e unico Missionario mandato dal Padre (Gv 10,36) per ricondurre al Padre il mondo che tanto ama (Gv 3,16-17).

Lo scopo della spiritualità missionaria ha come centralità la promozione della persona alla luce della Persona di Gesù, di portarla a sco-

prire la sua dignità derivante dalla fonte di essere immagine di Dio e dal rapporto personale e intimo con Cristo; al cristiano missionario, però, per realizzare la sua vocazione missionaria non basta insegnare chi è Gesù e parlare di lui, ma gli occorre testimoniare e condividere la propria esperienza di Lui; e continuare a nutrirsi della Parola rivelata accolta e meditata nella fede.

Le affermazioni fatte sulla "spiritualità missionaria" hanno bisogno di un fondamento teologico per poi elaborare un approfondimento. Anzitutto, la Spiritualità, pur specificandosi per l'aspetto prassistico e incarnatorio, tuttavia deve evitare l'aspetto devozionalistico per arrivare all'esperienza oggettiva del rapporto del cristiano missionario con Dio in Cristo per lo Spirito Santo all'interno della comunità ecclesiale. E perché ciò avvenga occorre che la spiritualità abbia le sue radici nella Parola rivelata e nella teologia. Ciò spiega anche il perché è stato scelto come titolo *Elementi di teologia spirituale della missione*. Da ciò si capisce anche l'intrinseco rapporto tra teologia spirituale e spiritualità. Tutto questo esige anzitutto fare emerge il carattere teologico della teologia spirituale, il suo compito, il concetto della spiritualità e il rapporto tra loro. Questa conoscenza è in funzione della spiritualità missionaria, cioè della prassi e incarnazione nel vissuto storico il disegno salvifico del Padre, rivelato e incarnato storicamente nella Persona di Gesù.

Perciò, in questa prefazione, prima di accennare al significato della spiritualità missionaria, vogliamo premettere la base teologica su cui fondare la spiritualità missionaria. Così, illustreremo prima gli elementi della teologia spirituale, il concetto della spiritualità e il rapporto tra le due. Poi passeremo, sempre in questa prefazione, a una visione cristiana della spiritualità della missione.

I. BASE TEOLOGICA DELLA SPIRITUALITÀ

Per comprendere l'importanza del fondamento biblico-teologico della spiritualità e della pietà cristiana, prima di passare a illustrare gli aspetti della teologia spirituale, premettiamo un paragrafo sulla situazione della pietà cristiana e dell'attività apostolica, fino alla prima metà del novecento e oltre.

1. Passaggio dalla soggettività all'oggettività della pietà cristiana

Il concetto di spiritualità è intrinsecamente legato all'esperienza, al vissuto; perciò la caratteristica essenziale della spiritualità è espressa dall'aspetto incarnatorio e prassistico. Però sappiamo che per molto tempo la pietà cristiana è stata di carattere soggettivo, cioè è stata prevalentemente dominata dall'aspetto devozionale, fenomenico, introspettivo. Perciò era vivo il bisogno di passare da una pietà cristiana *soggettiva* (devozionale, fenomenica, introspettiva) ad una pietà cristiana *oggettiva* (misterica, biblica, liturgica e teologica).

L'esigenza di fornire un fondamento biblico e teologico alla vita cristiana è diventata così forte da dare inizio a un movimento detto «*mistico*» il quale si è collegato con un

bisogno di interiorità vissuta, sia nel senso di riscoperta di un'essenzialità cristiana rispetto alla "pratica" e alla devozione; sia nel senso della reazione ad un attivismo caritativo diffuso. Si trattano di esigenze che affiorano nel mondo cattolico tra la fine dell'ultimo ottocento, e l'inizio del novecento: dove si saldano o comunque convergono nel medesimo senso *il bisogno di fondare la pietà* sia attraverso la liturgia e sia attraverso il dogma; e *il bisogno di fondare nella "vita interiore" l'attività caritativo-apostolica*¹.

¹ G. MOIOLI, *Teologia spirituale*, in «Dizionario Teologico Interdisciplinare, vol. I», Marietti, Torino 1977, 38.

Indice

PREFAZIONE	5
Visione introduttiva	5
I. BASE TEOLOGICA DELLA SPIRITUALITÀ	7
1. Passaggio dalla soggettività all'oggettività della pietà cristiana	7
2. Teologia spirituale scienza teologica	8
3. Il compito della teologia spirituale	11
3.1. <i>Concetto della spiritualità</i>	12
3.2. <i>Rapporto tra teologia spirituale e spiritualità</i>	13
II. LA MISSIONE MANIFESTAZIONE DELL'AMORE DI DIO	16
1. "Dio ha tanto amato il mondo da donare suo Figlio"	16
2. Aspetto redentivo del progetto salvifico di Dio	18
Struttura del lavoro	21

PARTE PRIMA

LA TEOLOGIA SPIRITUALE A SERVIZIO DELL'UOMO

PREMESSA	23
Capitolo 1	
L'UOMO CHIAMATO PER DIVENIRE UNA COSA SOLA CON DIO	27

1. La vocazione all'unione con Dio scopo dell'esistenza dell'uomo	27
2. La vocazione all'unione causa del progetto di Dio sull'uomo	29
2.1 <i>La natura dell'unione</i>	30
3. Il dinamismo dell'amore per la costruzione dell'unione tra l'uomo e Dio in Cristo	36
4. L'attuazione della vocazione all'unione con Dio piena realizzazione dell'uomo	40
Capitolo 2	
LA RISPOSTA DELL'UOMO	45
I. INSEGNAMENTO BIBLICO	45
1. Antico Testamento	45
2. Nuovo Testamento	47
2.1 <i>Nei Sinottici</i>	48
2.2 <i>In Giovanni</i>	49
2.3 <i>Nell'insegnamento paolino</i>	50
II. LA VOCE DELLA TEOLOGIA	55
1. Il peccato rifiuto dell'unione con Dio in Cristo	55
1.1 <i>Il peccato comprensibile nell'ambito del progetto di Dio</i>	55
1.2 <i>Aspetto cristologico del peccato</i>	57
III. ASPETTO ANTROPOLOGICO	59
1. L'agire umano fonte del peccato	59
1.1 <i>Cristo opzione fondamentale</i>	61
2. La libertà umana e la possibilità di peccare	62
2.1 <i>La libertà umana: una libertà in Cristo</i>	62
2.2. <i>Lo scopo del dono della libertà</i>	64
2.3. <i>Il peccato causa dell'indebolimento della libertà umana.</i>	66
IV. LA RISPOSTA DI DIO AL PECCATO DELL'UOMO	69
1. La Pasqua di Cristo manifestazione della fedeltà di Dio	69
2. La Pasqua di Cristo manifestazione della carità di Dio	71
3. «Dio ricco di misericordia»	75

Capitolo 3

L'ATTIVITÀ DELLO SPIRITO NEL CRISTIANO	77
1. Dimensione cristologica dell'attività dello Spirito	77
1.1 <i>Insegnamento dello Spirito</i>	78
2. Inabitazione vicendevole tra lo Spirito e l'uomo	80
3. Lo Spirito artefice della comunione trinitaria nell'uomo	83

PARTE SECONDA
CRISTIANI PER LA MISSIONE

PREMESSA	89
----------	----

Sezione Prima

INSEGNAMENTO BIBLICO	91
Premessa	91

Capitolo 1

ANTICO TESTAMENTO	93
1. La Vocazione profetica di Amos	93
1.1. <i>Giustizia</i>	95
1.2. <i>Fede</i>	96
1.3. <i>Giorno di Jawhè</i>	97
1.4. <i>Speranza</i>	98
2. La vocazione di Osea	99
2.1. <i>Osea profeta dell'amore</i>	101
3. La vocazione d'Isaia	101
4. La vocazione di Geremia	104
4.1. <i>La spiritualità di Geremia</i>	106
4.2. <i>La fede</i>	107
4.3. <i>La speranza</i>	107

Capitolo 2

NUOVO TESTAMENTO	109
1. Cristo consacrato e mandato dal Padre	109
1.1. <i>Gesù consacrato per la missione</i>	110
1.2. <i>Tempo di chiarificazione</i>	111
2. Attività missionaria di Gesù	111
2.1. <i>Fedeltà radicale al Padre</i>	112
2.2. <i>La missione come rivelazione del Padre</i>	114
3. Ruolo della preghiera nella missione di Gesù	115
4. Gesù verso il compimento dell'opera redentiva	119
II. GESÙ MANDA I DISCEPOLI	122
1. Come il Padre ha mandato me così io mando voi	122
1.1 <i>Matteo 10,1-16.</i>	122
1.2 <i>Marco 6,7-13</i>	125
1.3 <i>Luca 9,1-6</i>	126
1.4 <i>Giovanni 4,38</i>	128

Sezione Prima

PROSPETTIVA TEOLOGICO-SPIRITUALE	131
Premessa	131

Capitolo 1

PROSPETTIVA TEOLOGICO-SPIRITUALE	
DELLA VOCAZIONE PROFETICA	133
1. Dio chiama e invia i Profeti	133
1.1. <i>Carismi spirituali dono di Dio ai profeti</i>	134
2. La vocazione fonte del potere spirituale dei profeti	137
2.1 <i>Primato dell'iniziativa di Dio</i>	138
2.2 <i>L'intervento divino fonte del potere di profetare</i>	138
2.3 <i>La vocazione carica l'inviato di responsabilità morale</i>	139
3. Dio manda i profeti a dire la sua parola	142
4. Prospettiva salvifica	143

Capitolo 2

IL RAPPORTO UNICO CON IL PADRE

FONTE DELLA MISSIONE DI GESÙ	145
1. Gesù "consacrato dal Padre e inviato nel mondo"	145
2. Gesù chiama i discepoli a stare con lui per mandarli	148
3. La Chiesa mandata da Cristo	150
4. Gesù manda dal Padre il suo Spirito alla Chiesa	154
4.1 <i>La parola dono dello Spirito</i>	156

PARTE TERZA

VOCAZIONE SPECIALE PER LA MISSIONE

PREMESSA	161
----------	-----

Capitolo 1

DIMENSIONE MISSIONARIA DELLA VOCAZIONE CRISTIANA	163
1. "Io ho scelto voi"	163
1.1. <i>Adesione alla persona di Cristo</i>	165
1.2. <i>Centralità della persona di Gesù</i>	166
2. Rimanere in Cristo e portare molto frutto»	169
2.1 <i>Rimanete in me.</i>	170
2.2 <i>Rimanete nel mio amore</i>	171
2.3 <i>"Vi ho costituiti perché andiate"</i>	172
3. "Stare con Cristo per andare a predicare"	174
4. La dimensione universale dell'evangelizzazione	177

Capitolo 2

I PROTAGONISTI DELLA MISSIONE	179
1. Il missionario come <i>mandato</i>	179
2. Partecipe della missione di Cristo	180
3. I soggetti della missione	184
3.1 <i>La gerarchia</i>	185
3.3 <i>La famiglia</i>	187

4. Il messaggio della "Evangelii Gaudium"	190
4.1 La chiesa in uscita	190
4.2. Si alle nuove sfide e libertà dalla personale autonomia nella missione	190
4.3. Tutto il popolo di Dio annunciatore del vangelo	191
4.4. L'annuncio per approfondimento del kerygma	192
4.5. Dimensione sociale dell'evangelizzazione	193
Capitolo 3	
ASPETTI CARATTERIZZANTI LA SPIRITUALITÀ MISSIONARIA	197
1. Vivere di Cristo	198
2. Alla sequela di Cristo <i>missionario</i>	200
3. Quale Gesù bisogna seguire	202
3.1. Esigenze della sequela di Cristo	203
3.1.1 Scegliere Gesù sopra ogni affetto familiare	203
3.1.2 Dare perfino la propria vita	205
4. Guidati e confermati dallo Spirito di Gesù	207
4.1. La funzione dello Spirito di insegnare e di testimoniare nei discepoli	210
5. Lo Spirito artefice dell'unione del cristiano con il Padre e il Figlio	212
BIBLIOGRAFIA	217
Documenti del Vaticano II	217
Magistero pontificio (ordine cronologico)	217
Magistero episcopale italiano (Ordine cronologico)	219
Seminari e Convegni (Ordine cronologico)	220
Opere (Ordine alfabetico)	220
SIGLE	223
Sigle bibliche	223
Sigle	224z